

La finale di Coppa Italia

Oggi a Genova c'è Samp-Torino primo round di una finalissima cui i blucerchiati accedono per la terza volta in quattro anni

Viali teme parecchio i granata: «In campionato ci hanno sottratto tre punti su quattro e Comi...» E non vuol sentir parlare di Milan

L'ultimo assalto della Sampdoria

Finale di Coppa Italia, primo round. La Sampdoria a Marassi va all'assalto del Torino. Una città intera si stringe intorno alla squadra. Il popolo blucerchiato freme, mentre Viali potrebbe essere infastidito dalle voci di mercato che lo vogliono al Milan. Lui finge indifferenza e parla solo di questa sfida che potrebbe ridare alla Sampdoria un trofeo già vinto nell'85.

SAMP TORINO

- (TV2 ore 18)
- Biattoni
 - Brigoli
 - Fusi
 - Vierchowod
 - Pellegrini
 - Parisi
 - Carraz
 - Bonomi
 - Mancini
 - Viali
 - Gritti
 - Arbitro: Cesarin di Milano



Gianluca Viali

te lo aspetti. Il più pericoloso? Sicuramente Polster, ma per lui abbiamo il Vierchowod giusto. Piuttosto mi preoccupa Comi, ha fatto un grande campionato e già a gennaio a Marassi aveva trovato il guizzo vincente, nella partita finita 1

daria di Mantovani, ha vinto poco, solo una Coppa Italia nell'85, e dimostra molto appetito. Gli ultras hanno promesso un incitamento-record. «Questa partita - dice Viali - rappresenta una occasione anche per loro. Non capita spesso di vedere la propria squadra in una finale: è la Sampdoria, rispetto al Torino, ha vissuto un minor numero di sfide cruciali importanti. Una ragione in più per tirare e sostenere da matù la squadra, aiutandoci a superare con un buon margine i granata. D'altra parte per me la Coppa si può decidere oggi: il Torino con il suo pressing è più pericoloso in trasferta che al Comunale. In contropiede, se non essere molto efficaci, se riusciamo a segnare un paio di gol, senza prenderne nessuno, il gioco potrebbe dirsi fatto».

Sulla formazione anche il minimo dubbio è dissipato. Luca Pellegrini, che a Milano aveva dato forfait, sarà rego-

lamente in campo. La caviglia si è sgonfiata, c'è ancora un po' di pessimismo, tipico in una vigilia così importante, ma sul suo rientro non sussistono dubbi. «Meglio così - esclama Boskov - a Milano tutta la squadra era in vacanza, aveva la testa altrove, ma l'assenza di Luca, soprattutto sui palloni alti, si è fatta sentire. Fusi mi viene bene a centrocampo, penso che giocherà su Comi, bloccando la fonte principale del loro gioco».

La partita Boskov la chiude in tre concetti. «Per prima cosa dovremo non prendere gol. La finale dura 180 minuti, dobbiamo mettercelo in testa, per cui meglio un 0 a 0, che un 1 a 1. Secondariamente, è necessario attaccare con intelligenza. Quindi gioco largo, sulle fasce, in velocità, cercando di sfruttare Viali e Mancini, senza quegli assedi di massa, che possono fare solo il gioco dei nostri avversari. E poi, come terzo punto, aggressività, pressing. Non dobbiamo farli ragionare. Quelli tirano in porta anche da fuori, non hanno paura di scaraventare il pallone in tribuna. Lo hanno fatto anche nel derby, e se non fosse stato per Tacconi...».

Sull'esito finale però il mister è ottimista. «Dovremmo fare la morbosa curiosità di tutti. Gullit, a ben guardare, si è limitato ad ascoltare un concerto, come fanno migliaia di ragazzi della sua età. Insieme a lui, allo stadio di Torino, c'erano Bonini e Cantanuti e nessuno si è scandalizzato. Sarebbe anche ora che l'Italia del pallone diventasse un po' più adulta. Adesso Gullit, contro la Juventus, dovrà fare una partita. Altrimenti sarà tutta colpa di Sting».

Concluso il tour-verifica Mondiali di calcio: oggi la Fifa dà i voti agli stadi

RONALDO PERGOLINI

ROMA. Questa mattina nel salone dell'hotel Excelsior, una delle più scintillanti platee della dolce vita romana anni 60, la Fifa stilerà il referto sulle condizioni dei 12 stadi candidati ad ospitare i Mondiali di calcio del '90. La commissione della Federazione internazionale calcio non emetterà un verdetto definitivo, che verrà comunicato ufficialmente il 29 giugno a Zurigo. Ma la relazione tecnica che sarà illustrata alla stampa servirà a capire quali sono gli stadi che rischiano di più l'esclusione dal giro Mondiale.

Visitando il cantiere dello stadio «Dall'Arca» il vicepresidente Neuberger ha assicurato che Bologna sarà sede dei Mondiali. «Una sicurezza che ancora non abbiamo - ha aggiunto - per tutte le altre città. Saper quali sono gli stadi «pericolanti» è un'impresa, visto che nella tre giorni di sopralluogo le due commissioni della Fifa non hanno fatto altro che elargire complimenti a piene mani. Sono rimasti un po' freddini solo a Torino. Neuberger, prima di Bologna dove l'unico problema sembra essere quello di una sforbiciata al campo di gioco, giudicato troppo lungo, ha visitato Verona. Osservando il «Bentegodi» il vicepresidente della Fifa ha affermato: «Si sta facendo un lavoro eccellente e agli amministratori locali ha rivolto un: «Siete magnifici». L'altra delegazione, guidata dal segretario generale della Fifa, Joseph Blatter, ha ispezionato invece gli stadi di Cagliari e Firenze. Davanti al Sant'Elia, Blatter ha avuto un'altra piacevole visione. Il segretario della Fifa è rimasto colpito in particolare da tre elementi: l'eccellente visibilità del terreno di gioco da ogni punto delle gradinate, l'organizzazione della sicurezza con un adeguato numero di «vie di fuga» e l'ampio parcheggio (6500 posti) per le auto. Niente da obiettare anche sul Comune di Firenze, tranne la distanza tra il terreno di gioco e le tribune. Resta però il nodo più grosso, quello dello stadio Olimpico di Roma scelto per ospitare la finalissima. Il Tar deciderà il prossimo 8 giugno sul ricorso degli ambientalisti contro il progetto di copertura considerato uno «scempio». Intanto sembra che la ditta costruttrice, la Cogefar, stia studiando soluzioni alternative. Tralci al posto dei piloni oppure niente piloni con un «tetto» più basso e «appoggiato» sul bordo delle gradinate.

Supercampionato europeo: Berlusconi rilancia

Un Berlusconi scatenato ieri a Roma ha ribadito la necessità di rinnovare le competizioni calcistiche con un Supercampionato europeo con la partecipazione dei club più importanti e prestigiosi ed ha poi confermato l'intenzione del Milan di tenere l'argentino Borghi per il prossimo campionato. Nello stesso momento a Milanello Borghi si era sfogato: «Mi vuole il River Plate, e se qui non servo...».

quelli che garantiscono anche grandi incassi: sarebbe uno spettacolo di altissimo livello, anche per la televisione naturalmente. Ho parlato - ha proseguito Berlusconi - coi presidenti di tante squadre importanti e mi sono sembrati tutti entusiasti dell'idea. L'unico che non la condivide è il presidente dell'Uefa, Jacques Georges. Poi Berlusconi ha parlato anche del Milan, sottolineando l'importanza di tenere l'argentino Borghi anche per il prossimo anno. «Lo dico per tanti motivi. Innanzitutto per una questione di giustizia: tra una cosa e l'altra sono ormai due anni che questo ragazzo non può scendere in campo e non è tutta colpa sua. Ma soprattutto perché al Milan, a mio avviso, manca ancora un giocatore con le sue caratteristiche, un rifinitore capace di indovinare l'«ultimo passaggio»».

Troppo duro il rock di Sting Gullit non lo digerisce...

MILANELLO. Per la fortunata serie «Tutto quanto lo spettacolo», giornata di grande subbuglio ieri al Milan. Il panico infatti (ma la Juventus non c'entra) è serpeggiato fin dal mattino. Gullit e Van Basten, i due olandesi, non si sono presentati all'allenamento. Strana coincidenza: come mai? Tre vari sussurri, e non pochi imbarazzi, dei dirigenti rossoneri, saltava fuori la verità: problemi di stomaco. Qualche linea di febbre per Gullit, indigestione per Van Basten. L'allarme, tra i tifosi e i cronisti, è subito scattato. Tranquilli, rassicurava il dottor Tavana: «La colpa è dell'acqua, non quella napoletana, ma quella milanese. Martedì ne hanno bevuta troppa. Faceva caldo e loro non sono ancora abituati. Metteteci poi l'allenamento e lo stomaco ne ha risentito».



Ruud Gullit

re un concerto di Sting, insomma, ci vuole il permesso. Roba da Medio Evo. Gullit e Van Basten si sono già ripresi e oggi si allenano normalmente. Quello che sorprende, in questa storia, è la patetica bigottaggine del Milan che è naturalmente riuscita a scatenare la morbosa curiosità di tutti. Gullit, a ben guardare, si è limitato ad ascoltare un concerto, come fanno migliaia di ragazzi della sua età. Insieme a lui, allo stadio di Torino, c'erano Bonini e Cantanuti e nessuno si è scandalizzato. Sarebbe anche ora che l'Italia del pallone diventasse un po' più adulta. Adesso Gullit, contro la Juventus, dovrà fare una partita. Altrimenti sarà tutta colpa di Sting».

Squalifiche Stop per Baresi Assoluzione per Renica

MILANO. Franco Baresi, libero e capitano del Milan, non giocherà domenica la tradizionale sfida di S. Siro contro la retrovia Juventus. Baresi è stato squalificato per una giornata, a causa della ammonizione subita domenica nella partita con il Napoli. Il libero rossoneri era, infatti, diffidente. Non è stato invece squalificato Renica, anche lui in odore di sospensone.

Arbitri Lanese a S. Siro Per Longhi c'è Firenze

MILANO. Un altro arbitro siciliano per la partitina della domenica Milan-Juventus. Dopo Lo Bello In Napoli, dal «Teggie» è venuto fuori il nome di Lanese di Messina. Ecco il quadro completo delle partite di domenica: Avellino-Empoli; Lo Bello; Cesena-Inter; D'Elia; Fiorentina-Napoli; Longhi; Milan-Juventus; Lanese; Pescara-Ascoli; Casarini; Sampdoria-Pisa; Agnolini; Torino-Roma; Magni; Verona-Como; Lombardi; Serie B: Arezzo-Catanzaro; Pezzella; Atalanta-Piacenza; Acri; Bari-Messina; Fregno; Cremonese-Bologna; Baldas; Lazio-Genoa; Comolli; Lecce-Triestina; Amodeo; Modena-Parma; Fabricatore; Padova-Barieta; Pucci; Samb-Taranto; Luci; Udinese-Brescia; Padovani.

Basket. Nonostante un Riva eccezionale al tiro, la squadra milanese vince anche la seconda partita contro Cantù e prenota di nuovo lo scudetto

La solita Tracer subito in finale

OTTAVI	QUARTI	SEMPINALI
10/11/87 aprile	20/24/88 aprile	14/8 maggio
1-AT DIVARESE	1-AT DIVARESE	1-AT DIVARESE
6-AT ALLIBERT	76-79/84-81/88-85	88-79
94-59/79-58/81-79	ALLIBERT	69-85
3-AT S. BENEDETTO		
5-AT SCAVOLINI	SCAVOLINI	SCAVOLINI
102-87/89-100/91-83	109-108/86-82	102-113
2-AT RIUNITE	4-AT SNAIDERO	86-93
		TRACER
6-AT DIETOR	3-AT AREXONS	AREXONS
75-83/70-77	87-86	102-113
1-AT TODA	177-79/99-87	86-93
	YOGA	TRACER
7-AT ENICHEM	BANCOROMA	BANCOROMA
100-87/91-83/90-91	78-187	86-93-104
10-AT BANCOROMA	2-AT TRACER	TRACER

MARCO PASTONESI

CANTÙ L'Arexons aveva una sola possibilità: vincere. La Tracer ne aveva invece due: e ha sfruttato la maggiore calma, ma anche la maggiore esperienza nei momenti tipici dell'incontro. Una gara tiratissima, estremamente emozionante, giocata fino alla fine con grandissimo impeto e foga. Ha vinto la Tracer, e meritatamente, perché si è dimostrata squadra superiore, più forte, più determinata, con maggiori soluzioni sia in difesa, sia, soprattutto, in attacco. L'Arexons si schierava con Marzorati su D'Antoni, Riva su Montecchi, Bosa su McAdoo, Turner su Brown e Gay su Meneghin. La Tracer adottava marcature diverse mettendo McAdoo su Gay, Brown su Bosa e Meneghin su Turner. Il primo ad andare a canestro era Brown, rispondeva subito Gay, poi sagra di errore ovviamente per troppa tensione.

(36-40), poco prima dell'intervallo. Si andava al riposo sul 46-43 per i milanesi. Nella ripresa la Tracer continuava a comandare le operazioni, mantenendo un vantaggio che oscillava fra gli 11 punti (58-47 dopo quattro minuti) e un minimo di tre punti (65-62 dopo 10 minuti). Da una parte, grandissimi ancora una volta Meneghin, D'Antoni, Brown e il Montecchi del secondo tempo, mentre McAdoo ha dato quello che poteva Brown, autore di 27 punti per un buon 12-22 al tiro, ha anche dominato sotto i tabelloni catturando ben 13 rimbalzi. Il colored ha poi trovato nell'ausilio di Piero Montecchi, micidiale nelle «bombe» con 3 centri su 4 che hanno dato la mazzata definitiva ai cantinieri. Tra questi si sono distinti i soliti Riva e l'etero Marzorati, mentre Gay e Turner andavano a corrente alternata.

86-93

AREXONS	TRACER
Malcanigi	Bargna
0 Cappelletti	Aldi
0 Milesi	Pittis
15 Bosa	D'Antoni
2 Rossini	Governò
12 Gay	Premier
15 Turner	Meneghin
19 Riva	Brown
23 Marzorati	Montecchi
18 Giaroli	McAdoo
Recalcati	A Casarini
Riva al 38'	5 Falli Meneghin al 32'
15/21 tiri liberi	8/11
28/57 tiri 2 Punti	32/59
5/14 tiri 3 Punti	7/13
40 Rimbalzi	39

E la Scavolini si guadagna la «bella»

PESARO Le previsioni d'incertezza della vigilia vengono mandate all'aria dalla netta vittoria della Scavolini sulla Divarese per 85-69. Un successo che vale agli uomini di Bianchini il diritto a disputare la «bella», già sabato a Varese, sotto gli occhi delle telecamere di RaiDue, alle 17.35. Un diritto che gli adriatici si sono conquistati per manifesta superiorità visto che l'incontro poteva considerarsi

inalterato fino al fischio finale. La Divarese si è affidata troppo al tiro «pesante», arma micidiale nel primo incontro, ieri sera cancellata però a salve (4/17 poco più del 20%). Pesaro non la meglio da tre punti, ma sfruttò invidiabilmente tutto il collettivo mandando a canestro tutti i suoi giocatori. Importante la prova di Zampolli che non segnava 18 punti da una vita. Nel vano tentativo di reazione della Divarese nella ripresa solo Pittman e Ferrauolo sono all'altezza dell'impegno. Scavolini-Divarese 85-69. Scavolini: Gracs 12, Magnifico 18, Daye 13, Motta 2, Vecchiaro 3, Zampolli 18, Costa 2, Natali, Cook 17, Minelli e Divarese: Ferrauolo 10, Boselli, Sorrentino, Caneva 8, Thompson 11, Vescovi 4, Currello 2, Pittman 18, Sacchetti 11, Rusconi 5. □ PP

VACANZE LIETE

AL MARE le vacanze-famiglia più complete e convenienti. Tutti i mesi, Francia, Spagna, Jugoslavia, Austria le troverete richiedendo gratuitamente il nostro catalogo vile appartamenti hotels alla Vostra Agenzia Viaggi o Viaggio Generale, Via Alghero 9, Ravenna, tel. (0544) 33166. Prezzi particolari nei nostri villaggi in Sardegna, Romagna, Abruzzo (1)

BELLARIA (RIMINI) albergo «Morana» tel. 0541/47430. Orientamento sul mare, posizione centrale, gestione propria, ideale per famiglie, disponibilità di camere in giugno, luglio, settembre. Impollatelli (65)

LIDO DI SAVIO - MILANO MARITTIMA - hotel Old River - Sul mare, spiaggia privata, ogni comfort, autoparco, vasto soggiorno, 29 tavernetta. Escursionale offerta: maggio - giugno 25.000, possibilità week-end, prenotatavill Tel. 0544/949105 (44)

LEGA SICILIANA DELLE AUTONOMIE LOCALI
COMUNE DI MISTERBIANCO

Sanatoria e recupero urbanistico edilizio

ORIENTAMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 68/1988

Presiede il Sindaco
Dr. ANTONINO DI GUARDO

Introduce il Vicesindaco
Prof. ANTONINO BONGIOVANNI

Relazioni
On. Prof. CARMELO D'URSO
Università di Catania

Arch. CIRO LO RE
Università di Palermo

Prof. Ing. ANTONINO CERAMI
Università di Palermo

Conclude
On. DOMENICO RIZZO
Segretario Regionale della Lega Siciliana delle Autonomie Locali

MISTERBIANCO (CT), 6 MAGGIO 1988
ORE 9.00 (Aula Consiliare)

Assistenza agli anziani in Campania: una nuova legge per una politica dei servizi il confronto con le altre regioni

6 MAGGIO 1988, ORE 9,30
SALA DEI BARONI MASCHIO-ANGIOLINO - NAPOLI

Intervengono:
Antonini, Bastico, Carbone, Cocchi, de Vito, Franco, Frattin, Lamberti, Mattei, Oddati, Pagano, Palombi, Pesce, Presutti, Sales, Scaglione, Tavernini

P.C.I. - Comitato Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
P.C.I. Regione Campania